

socialisti...
... sono riusciti
... di lotta e
... a Reich
... loro partito
... di tutti i
... ando assieme
... di socialisti
... etazioni che
... possono darsi
... e le diverse
... ere, un gran
... esso ha: la
... eratore.
... sbarratiato,
... sfasciato. Il
... e esce anche
... e promet-

Parce sepolto!

La convenzione del Serino e le figuracce della Giunta

La discussione generale è finita. Il passaggio agli articoli è stato approvato. L'ordine del giorno Maresca è passato con 14 voti favorevoli e 20 contrari. L'assessore Chioccarelli ed il sindaco Del Carretto possono intonare il *Te Deum* per la facile vittoria. Ma se essi hanno avuto il voto di fiducia, implorato piagnucolosamente, se essi hanno ottenuto di poter ancora governare Napoli, la convenzione mostruosa portarà a stata soffocata dalla critica concordata di autorevoli consiglieri della maggioranza e da tutta la minoranza consiliare.

Lo stesso ordine del giorno Maresca votato suona aperta condanna dei provvedimenti finanziari che sono l'essenza della convenzione presentata.

Gli articoli di essa, per le personali dichiarazioni degli stessi consiglieri dovranno subire tali e tante modificazioni dell'attuale convenzione, come ben disse Ettore Epifania, non rimarrà che soltanto il frontespizio.

Una commedia dunque si è recitata, un'opera commedia che ritarda la soluzione di un grave e poderoso problema la cui soluzione urgente s'imponesse e s'imponesse per le pessime condizioni di Napoli, ma che ha ancora una volta rivelati i metodi disonesti della trappola elettorale moderata.

L'apatia della cittadinanza aveva incoraggiato l'amministrazione del Carretto a stipulare contratti rovinosi, a favorire appaltatori infedeli, Co i per la convenzione dei Tram, così per quella del Gas, dello Spazzamento così ordinarono per la convenzione con la società dell'acqua del Serino. Ma l'unanime indignazione di tutti i ceti di tutte le classi, l'agitazione popolare e comizi iniziati e critiche serrate i discorsi demolitori, fecero sì che perfino il circolo cattolico per ragioni elettorali, intervenisse nell'agitazione confessando i suoi componenti *magna pars* dell'amministrazione del Carretto, scrivendo una forte e serena requisitoria contro la convenzione da essi presentata.

Ma Enrico Arlotto il leader della maggioranza, il responsabile di questa situazione amministrativa con la sua saggezza politica con la sua abilità di parlamentare navigato, fece presentare dal suo pupillo Maresca l'ordine del giorno salvataggio che dando un colpo al cerchio e l'altro alla botte salvasse l'amministrazione dal naufragio.

Così, pur convinto che quella convenzione era disastrosa, mostruosa addirittura, si stabilì di approvare il passaggio degli articoli per poi non farne niente. Semplicemente per salvare la giunta. Agli interessi del paese, si anteposono così meschini interessi personali.

Contro il rincaro delle pigioni

L'anarchico Ciccio Cacoza ha lanciato nella città 100mila manifestini in cui conclude:
« Adunque a voi operai, avanti oggi volete affermare il vostro diritto alla vita, oggi dovete rivendicare i vostri diritti e sofferenze, oggi dovete segnare un punto nella storia, schiacciando con la vostra forza la borghesia che ruba e strutta il vostro lavoro.
« All'azione, adunque, non pagate le pigioni ».

Per servirci a la nostra redazione vi preme una centinaia di proteste e di proposte per il rincaro dei viveri e delle pigioni.

Noi, però, non sappiamo progettare una agitazione positiva senza una larga organizzazione operaia. Gli avvenimenti straordinari sono anche le conseguenze della guerra italo-turca. I guerrieri non hanno diritto a reclame; gli operai spetta l'onore della lotta contro l'avidità padronale, dopo una larga organizzazione fra tutti i colpiti.

VITA PROLETARIA

Lo sciopero dei tramvieri

Seguita senza incidenti. Un solo arrestato è stato fatto per presunta violazione alla libertà del lavoro, mentre si è con le mani in cintola. I rappresentanti della lega si sono recati a Roma per esporre al governo direttamente i loro « desiderata ».

La classe accusa il signor Vilers di dilagazione dell'ultimo concordato. E' prevedibile che lo sciopero finisca, come questa volta, con la vittoria degli operai.

Ma qualunque sia l'esito, puossi bene temere, sin da ora, che la Direzione della Società belga è la vera responsabile delle conseguenze disastrose che produce lo sciopero alla cittadinanza.

Lo sciopero delle tessitrici delle industrie tessili

Mercoledì le tessitrici, ormai stanche dell'infame sfruttamento a cui venivano sottoposte hanno proclamato lo sciopero. « Merce manca » doveva, essa sciopero, sopprimere alle difficili condizioni del mercato per la guerra italo-turca, la crisi cotoniera, essa soltanto doveva alimentare le ingorde brame dei capitalisti... per assicurare ad essi i famosi stipendi... di seicento a mille lire mensili. Perciò le figlie del popolo, che sono sottoposte ad un infame sfruttamento di 12 ore, con un salario di fatto che le vedevano falciate di multe per ogni mancanza... Hanno subito per anni lo sfruttamento ma oggi finalmente sono ribellate scioperando, richiedono la revoca delle arbitrarie punizioni delle brigantesche ritenute, e sono andate alla Borsa del lavoro, lingue e laboriose sono state le trattative. Infine la direzione ha ceduto e le tessitrici lunedì ritorneranno al lavoro.

Raccomandiamo ad esse di organizzarsi. Solo così potranno opporsi agli interessi ed aspirare a quei miglioramenti che sono nelle loro aspirazioni.

Pel ricreatorio popolare della Borsa del Lavoro

Mentre ci accingevamo a lanciare un appello a tutti i compagni, simpatizzanti ed uomini veramente onesti, perché dessero il loro concorso all'opera dei ricreatori popolari che sorgono per iniziativa della Borsa del Lavoro, questo nostro giornale pubblicava lo scandalo dei Salesiani di Napoli, non ultimo purtroppo della serie di turpitudini che si commettono in ogni angolo del mondo ove i preti per complicità di governanti ed ignavia di popolo possono arcaica tenere nelle loro lubriche Spire l'educazione dei nostri figli.

Dopo gli scandali di Milano e di Paltanella, quelli del Brasile che questo giornale illustrò, oggi quello di Napoli domani un altro chi sa dove e via di seguito fino a che l'educazione e la cura dei figli del popolo non sarà una buona volta strappata per sempre ai veri leonardi che malgrado tutto ancora ne hanno quei universale il monopolio.

Governi, come il nostro, alleati per tradizione e per necessità politiche al Vaticano non possono che concedere ogni libertà ai preti, sotto il crimonioso pretesto della libertà della Chiesa.

A far argine al lavoro continuo, demoleto, demoralizzante che il prete, compie nelle nostre speranze più cara, noi siamo sorti per dar vita ad un ricreatorio che unisca tutti i figli del lavoro e i guidi, sulla sana via delle civili virtù. Il nostro appello non fu vano ed in pochi giorni possiamo dar vita ad una prima lista di sottoscrittori, ma l'opera è ardua, ed ai milioni dei preti noi dobbiamo opporre l'obolo non ricco, perché non potrebbe esserlo, ma universale di tutto quanti rispettano i propri figli e vogliono farne degli uomini liberi e coscienti, non dei servi e dei perversi.

Non dubitiamo che i compagni e gli onesti tutti faranno il loro dovere.

Sottoscrizione pro ricreatorio popolare

Alla Borsa del Lavoro sono ancora pervenute le seguenti offerte:

Summa prec. Contr. L. 166,80 m. L. 22,50	
Sezione guerra	15,00
Corso Borelli	2,00
Dario Ascari	50,00
Legg. Orefici	5,00
Stella Luigi	3,00
Legg. Elettrotecnici Gen.	10,00
Arnaldo Lucci	20,00
Coop. Cons. Orefici	2,00
	276,80
	35,50

Legg. Fognatori Ancora di Mastellone

Siamo dolenti, ma ancora una volta dobbiamo ritornare a bomba.

Se l'ing. Mastellone, fin dai primi momenti, ci avrebbe avuto quel riguardo che gli compete, riguardo imperniato più che altro ad evitare favoritismi osservando cioè quella disciplina equa che dimostra la terra e stabilisce il carattere di colui che la esercita, certo non si sarebbero avute quelle quisquille determinanti lo stato odierno per lui tanto increscioso.

Il suo operato ha dato cattiva prova, quindi sarebbe ora di cambiare rotta anche per noi, menomare quella dignità di cui egli tanto va superbo.

Non è stato forse lui che ai primi momenti ha incoraggiato gli operai a trattare direttamente col Comune? Ne sappiamo capire ora quale interesse anima costui di dolersi tanto da arrivando alla minaccia puerile e balorda.

Esplicito con coscienza il proprio mandato e non si curi di altro.

Legg. Arsenatotti

Cosa pensano i succhioni gallonati per loro dipendenti? Aggravarli per quanto più sia possibile nel bilancio della vita. Per loro è inutile parlarne perché questi papaveri studiano pensando il sol bel giorno 27 di ciascun mese, poiché l'errore riconosce in essi i grandi e sapienti uomini dell'ozio sfruttatori dei loro simili.

Anche questa volta abbiamo cagionato dal momento che nessun gallonato ha creduto discostarsi per quanto inumanità spiega nel ministero Sociale il quale l'obbligava questa volta disporre (se Pozio non l'aveva trattenuto) il pagamento dei costumi agli operai che disimpegnarono il loro dovere sulla R. U. « Eiba » sfidando ogni disagio fisico anche il più terribile.

Legg. Orefici ed Affini

Stannane assemblea generale soci e non soci, per la compilazione del memoriale da presentarsi ai padroni per chiedere un aumento sulle attuali meschine paghe.

Che nessuno manchi.

Giovedì 31 c. si pubblicherà l'organo di Classe: *L'Orefice*.

Per un convegno degli operai delle farine nel mezzogiorno e nella Sicilia

« L'iniziativa non è priva di ostacoli a toglierli i quali non basta un lavoro paziente di preparazione messo in opera del comitato centrale della Confederazione arte bianca, occorre che in tutti i paesi ove è possibile riunire gli operai panattieri, pasticceri, pasta, mungai ecc. ivi ci sia qualche persona che si presti a questa bisogna, quali ad esempio dirigenti di camere di lavoro, di sezioni socialiste adulte e giovanili di società di M. S. di società cooperative ecc. A tutti questi amici del ceto operaio la confederazione è già inviato un circolare in proposito ed attende un corse esse cenno di riscontro il quale, se affermativo servirà per coordinare di comune accordo il lavoro di preparazione necessario per la propaganda e per il convegno la cui necessità è crediamo, imp. orogabile.

Manifattura Tabacchi SS, Apostoli

Nella scorsa settimana una commissione di operai della Manifattura tabacchi SS. Apostoli accompagnata dal segretario Manzi della Federazione fu ricevuta dal sottosegretario alle Finanze. La Commissione riferì all'on. Cinatti che in quella manifattura non è stato accordato alle operaie scolastiche l'aumento del cottimo come è stato per tutte le altre manifatture ove si lavorano

fermentati e che malgrado le ripetute richieste fatte alla direzione locale tale aumento è stato sempre negato.

Il sottosegretario, assunse informazioni dalla direzione generale delle privatizzate dette assicurazioni alla commissione che se effettivamente a Napoli si lavoravano fermentati l'aumento sarebbe senz'altro stato accordato. Però fino a questo momento le scolastiche dei sigari fermentati non hanno ancora ricevuto tale aumento.

A chi si aspetta per provvedere?

CRONACHETTA

Il Comune non paga i maestri

Ill.mo signor Direttore della « Propaganda »

Accolga, la preghiamo, una giusta nostra protesta nel suo autorevole giornale, dacché ci vediamo trascurati addirittura dalle autorità comunali e governative, e le quali troppo facilmente dimenticano i nostri diritti!

1. La legge Credaro dispone « che a tutti gli insegnanti elementari venga pagato l'aumento di L. 100 per l'anno 1911 decorso e di L. 200 per l'anno corrente 1912 » e dispone « tassativamente » che i Comuni dal 1. luglio 1911 paghino gli aumenti del 1911 decorso e dal 1. gennaio 1912 gli altri. Ora a Napoli nella più importante città d'Italia, il Comune ha fatto il sordo.

Alle sollecitazioni delle Associazioni magistrati, si è risposto che « si sarebbe provveduto subito », ma il 1. luglio è passato da 6 mesi e nulla si è avuto. E si è preso, al Municipio, il poco grave sistema di promettere certo per venire meno sicuro: prima si promise di pagare dal 1. luglio l'aumento a promessi all'Un. M. N. (sez. di Napoli) che per i primi di questo gennaio, si sarebbero date le 100 lire del 1911, ora si vocifera che passerà chi sa quant'altro tempo.

Se, per esempio, il nuovo sig. Pretelle volesse dire una parola su ciò a chi di dovere, sarebbe essa ascoltata? 2. Vi è un gruppo di maestre e maestri, un centinaio circa, che da 7 anni (dico sette) debbono esigere delle differenze di stipendio, « per diritto riconosciuto con sentenza del Tribunale di Napoli » e non hanno avuto ancora niente e non sanno ancora quando si avrà un soldo! La Giunta comunale ha presa la deliberazione di pagamento il « 24 ottobre 1911 », ma la Regeneria municipale non si muove perché l'Assessore delle finanze ha messa la cosa a dormire. Aspettiamo!

10-1-1912

Un gruppo di maestri napoletani

I carabinieri venti giorni dopo votata la legge ebbero l'aumento; i maestri dopo un anno non possono averlo: colpa loro, perchè sono i lacchè dell'amministrazione clericale, e non sono solidalmente organizzati.

Il nostro consiglio è questo: alla fine del mese citino il Comune.

Medaglia d'argento e croce di cavaliere!

Questi due pendagli non potevano avere una sorte migliore, dacché papà Credaro ha guardato con occhio benigno maestri e direttori! Poiché su proposta dell'ispett. Marasco, è stato crocefisso e ha avuto la medaglia d'argento del benemerito della scuola il direttore Santilli di Barra.

Povera scuola! Anche lo schermo all'alfabeto che deve redimere l'umanità! Non vogliamo parlare delle continue persecuzioni che questo meritamente neo cavaliere fa ai maestri che da lui dipendono, ma ci capita sott'occhio qualche suo esempio di bello scrivere, e che ci dimostra come talune popolazioni sono condannate all'analfabetismo anche per opera di maestri e direttori. Sentite, sentite che fiori di lingua fa il professore Santilli dettare ai fortunati fanciulli in un *saggio bimestrale*: *Voi dovete sciamare le api. Tu guadagni la giornata io due occhi ecc.* (Il direttore benemerito nonché cavaliere non ha il terzo occhio di *Socrate immaginario*!).

Ma abbiamo ancor altro: per uno speciale pregiudizio suo (anche gli scienziati possono avere dei pregiudizii!) contro i maestri o contro gli scolari in tutte le fotografie, in cui si compiace di posare, con la mano destra fa.... le corna!

Le villanie di un sorvegliante della manifattura tabacchi. Una maestra insolente

Almeno negli stabilimenti governativi, coloro che sono preposti alla sorveglianza dovrebbero dare esempio di buona educazione. Ma a quanto pare il sig. Antonio Di Blasio, sorvegliante nel Reparto Scopolatticci di tabacco e della signora Coppola, maestra di laboratorio, se ne infischiano della buona creanza. Qualche giorno fa quel messere si scagliò con parole oscene nelle ore del riposo contro alcune lavoratrici e le obbligò a rientrare nel laboratorio prima dell'ora stabilita. Nella poco gentile bisogna venne coadiuvato dalla maestra di laboratorio signora Coppola, la quale è abituata ad apostrofare continuamente le operaie con frasi, che noi non pubblichiamo per non offendere il buon costume.

Noi giriamo i fatti al Ministero delle Finanze perchè, in omaggio alla pubblica morale, ponga fine a certe scene da prostrubolo.

Federazione Gio. Socialista Italiana (Sezione di Napoli)

La Federazione Giovanile Socialista Italiana ha convocata l'assemblea generale dei soci per domenica 28 c. m. alle 10 ant. in via Carriera Grande n. 47 per discutere il seguente ordine del giorno: ricostituzione del consiglio; propaganda; varie.

Data l'importanza dell'ordine del giorno si pregano vivamente i soci di non mancare.

Domenica 14 gennaio, riunitasi la sezione Giovanile Socialista Italiana dopo ampia discussione in assemblea gene-

rale venne approvata ad unanimità l'espulsione dell'ex socialista tripolino. Questo esempio varrà di esempio per quei compagni affetti di patriottismo tripolino.

Segretariato del Popolo

Gli ospitati del ricovero della Madonna dell'Arco, si lagnano di maltrattamenti da parte delle monache addette alla vigilanza e del pessimo cibo che ricevono da chi ne ha assunto l'appalto.

I ricoverati non hanno da sei mesi l'uscita; dormono in camere non riscaldate, e non illuminate durante la notte, ricevono pessimo pane; non hanno diritto a lamentarsi, sono insomma come in una prigione.

Il comm. E. Giordano è troppo ligio alle suore e lascia loro far tutto.

Ci auguriamo che il Sottintendente comm. Scardaccione voglia provvedere agli inconvenienti lamentati.

Gli usurai, tollerati o protetti dai commissariati rionali spogliano i travmeri quando questi ricevono la quindicina e li agguantano fuori i depositi.

Perchè non si provvede contro quei figure?

Per le iscrizioni elettorali

Il Consiglio comunale ha eletti, come dicemmo, a membri della commissione comunale elettorale il nostro redattore avv. Domenico D'Ambrò ed il nostro amico Raffaele Sommi. I nostri amici liberare che si possono prendere in considerazione tutte le domande di iscrizione che vengono presentate entro il corrente mese. Si interessano i nostri simpatizzanti che intendono di essere iscritti di inviare le notizie necessarie al Rag. Umberto Leanza, Piazza Borsa numero 22.

Corriere delle Provincie

Inaugurazione del nuovo anno

AVVERSA - Domenica 7 corrente, si riunirono nella sede della Camera di Lavoro di Avversa, tutti i rappresentanti delle Leghe operaie iscritte alla Borsa del Lavoro di Napoli, nonché il gruppo sindacalista Luciano-Aversa; e dopo la relazione dell'anno decorso ed inaugurato i lavori del nuovo anno, si deliberò un voto di plauso e di solidarietà al compagno avv. Fasulo ed a Sylva Viviani della Propaganda, stigmatizzando la condotta tirannica che si vuole usare oggi, contro la libertà di pensiero e di stampa, reclamata ai tempi nostri di civilizzazione proletaria.

Cretineti si vendica

AVVERSA - (G. S.) Il noto ed oramai conosciuto Don Luca, il nominato cassiere dei tempi felici dell'Annunziata di Avversa; non dimenticando la critica fatta a suo tempo su questo periodico battagliero da un nostro compagno di fede, per il posto di canonico che occupa attualmente, e non potendo sfogare la sua bile velenosa contro il rivelatore compagno, ha licenziato dalla sua abitazione una giovane sarta senz'alcun motivo. Ecco come si vendica Cretineti, quanto ha la fortuna di essere cassiere dell'Annunziata e di possedere una casa a via Magenta.

La legge è uguale per tutti (???)

ALLIFE - (Bruno) All'Autorità superiore, sempre sorda ai nostri giusti lamenti, ricordiamo il qui sotto enunciato articolo di legge da applicarsi al Negozio De Caprio Salvatore, *Assessore Comunale*, per i generi da lui forniti al nostro Comune durante la passata epidemia colerica.

« Articolo 170 Codice Penale. Il pubblico ufficiale, che direttamente o per interposta persona, o con atti simulati, prende un interesse privato in qualsiasi atto della pubblica amministrazione, presso la quale esercita il pro-prio ufficio, e punito con la reclusione da un mese a cinque anni e con la multa da lire cento a cinquecento ».

Il professore, le cavalline e la nicotina

PIEDIMONTE L'ALIFE - (U. F.). Il ricco e grasso paese della della nostra provincia ebbe a subire, due anni or sono, la sventura della invasione delle cavallette nei suoi campi ubertosi. Per l'assenza del titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il Ministero mandò sul posto un professore, il quale trattò i campi con la nicotina, il fece falciare con la spesa enorme di lire dieci al giorno per operato, o poco meno, e mise in commercio il prodotto, per il che parecchi bovini ne morirono avvelenati. Vi furono ricorsi al Ministero, ne seguì un'inchiesta e qualche proprietario dei più danneggiati convenne in giudizio il professore per il rifacimento dei danni.

... Curiosità ci spingerebbe a voler sapere che cosa ne fa della famosa inchiesta del Ministero, e come finì il giudizio per i danni.

La Camera del lavoro ha nominato il nuovo Segretario.

FOGGIA - (libero). Dopo l'assassinio del Capo lega Silvestro Fiore, le organizzazioni locali e provinciali subirono una violenta crisi, specialmente la lega dei contadini ne sopportò le più gravi conseguenze. Poiché malgrado l'opera attiva ed intelligente di Eucilde Trematore, il movimento non poté ritornare allo stato primitivo.

Dopo la partenza del Trematore - passato alla Camera del lavoro di Bari - quella di Foggia si avviava verso il disfacimento.

Ad evitare però tale rovina che sarebbe stata il colpo di grazia al proletariato sorse un Comitato che cercò di rialzare le sorti dell'unico Istituto operaio qui esistente.

Infatti si è già proceduto alla nomina del nuovo Segretario nella persona del noto organizzatore romano Mario Casadei, il quale entrerà in carica col 1° febbraio p. v.

TEATRI E CONCERTI

San Carlo

Questa sera la prima del *Rigoletto*, opera fuori cartellone, ma che la direzione ha creduto per dar tempo alle prove della *Isabeau*, prove che si succedono alacramente.

Poiché, v'è una grande aspettativa per questa nuova opera di Pietro Mascagni; il cav. Leopoldo Magnone con grande energia cerca allestire il grandioso spettacolo.

Domani, domenica 2 rappresentazioni straordinarie senza porta. Ore 14 in mattina la *Norma* di sera l'ultima della *Traviata* con Rosina Storchio.

Politama

Dopo parecchi anni di assenza da Napoli, questa sera Leopoldo Fregoli insierà un breve ciclo di rappresentazioni con parecchie novità. Domani domenica si avranno due impressionantissimi spettacoli.

Mercadante

Arcovaleno di Rambaldo ha ottenuto ieri sera un altro grandioso successo. Sono state bisstate le macchiette dell'on. *Bissolati* e *Ferri*, di *Giulitti*, *D'Annunzio* e l'on. *Sonnino*.

Appaluditosimo la *Morosi* e il *De Angelis*. Questa sera si ripete lo spettacolo. Domani, domenica, alle due e alle ore 6 1/2 e 9 1/4.

Trianon

È stata annunciata la andata in scena della Compagnia dialettale napoletana *Gennaro Pantalea* al Trianon, per i primi di febbraio. Il valente artista Pantalea dopo avere colti allora a Roma a Firenze ed altrove ritorna in patria a suscitare nuovi entusiasmi. Risentiremo con piacere insieme all'ottimo artista, la valentissima e simpatica *Giordani*, *Scelso* e gli altri tutti.

I fasti della pretura d'Avversa

CESA - (Spartaco) Che nelle aule della così detta giustizia borghese spesso venissero insulti al diritto, alla logica ed anche alla grammatica, non è cosa nuova. Ma, *est modus in rebus!* In Avversa s'arriva addirittura all'incredibile. Vorremmo poter riprodurre integralmente qualche capolavoro, ponendo chi sa con quanta fatica, dove è dubbio chi sia più da ammirarsi, se la supina ignoranza o la completa incoscienza, senza escludere qualche poco di... maledice. Che i modesti limiti d'una corrispondenza ci vietano per ora di far passare qualche allegro quarto d'ora al benigno lettore, ciò non dice che ne bisogna togliere del tutto la speranza. Sentirà l'avv. Ricciulli, pretore, quali commenti meritino le sue mostruosità logiche, grammaticali e... giuridiche!... Fortunato egli può dirsi però, d'essersi incontrato con noi in un tempo in cui abbiamo a tutt'altro da pensare, che a lui! Che altrimenti gli avremmo subito e senza dubbio cavato la voglia di fare il poliziotto gradasso contro chi ha l'orgoglio d'aver sempre coraggiosamente lottato per la verità e per la giustizia e per il grande ideale di libertà e fratellanza umana. O che forse egli ignora come sono stati trattati i suoi predecessori, che avevano, se non altro, dell'ingegno?

Che se poi il signor Ricciulli in dolce compagnia del povero Don Erberto, nutra la speranza di poter continuare nei suoi sistemi di *malmenare* la giustizia, approfittando dell'acquiescenza pur troppo necessaria per i fini dell'esistenza di chi potrebbe smascherarlo, egli la sbaglia davvero. Noi con la nostra serenità ed imparzialità, ormai note implacabili però, staremo in vedetta, per inchiodarlo alla gogna quando lo merita.

Vendette Vigliache e abusi

MELITO DI NAPOLI - (Marse) Gli abusi e le prepotenze in queste disgraziate comuni, si susseguono con maggior lena.

Il signor Rarità Luigi, oppositore dell'attuale amministrazione; si presentò sul municipio per ottenere i certificati di nascita del Sindaco e di Moraca Ernesto, scritturale municipale, perché sospetti di non poter essere elettori per condanne riportate.

Ebbene si è risposto con un bel rifiuto... Inutile i commenti.

Da tre mesi il nostro consiglio comunale non si è potuto più riunire causa la completa sfiducia che ha acquistato il Sindaco nel corpo municipale.

Il giorno 12 c. m. fu di nuovo convocato il consiglio ma al solito nessun consigliere, accostò il palazzo comunale. Il sindaco, arrabbiato, riconvocò il consiglio per il giorno 16; ma se ne presentarono due; dietro l'insistenza tediosa dell'uscire Renella.

ADOLFO MUSTO gerente responsabile

referite
er
rezzi e qualità
I
LATTICINI
della Salumeria D'ITALIA
DI
ERNA SALVATORE
VIA ROMA 428, TEL. 33-88
NAPOLI

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE
TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
ACQUA
DA TAVOLA DI
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO
Produzione annua 10.000.000 di bottigli

ANTAGRA-BISLERI
IL RIMEDIO PIU' COMPLETO E SICURO
CONTRO
LA
GOTTA
E MALATTIE URICEMICHE
(Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)
F. BISLERI & C.-MILANO

BOULANGERIE ALLEMANDE
Napoli: Via Duomo, 351 (Angolo Marina)
Paoco di prova - Pasta di Gragnano garantita, kg. 10, lire 6, franca a domicilio.
Reti metalliche per letti
Vedi avviso in 4° pagina
Cooperativa Tipografica - Napoli

BANCA DI FACILITAZIONI
DEPOSITI E CONTI CORRENTI - Società Anonima Capitale L. 450000
Sede Napoli - Angiporto Galleria Umberto I., 40
Riceve versamenti a
Conto corrente
Cassa di risparmio
Buoni fruttiferi vincolati da 3 a 6 mesi
... ad un anno
... a due anni
... a tre anni

4 0/10
3 0/10
4 1/2 0/10
5 1/2 0/10
6 0/10

Netto di banca
Si anticipa il massimo valore nella pegnorazione.

Per vincoli di maggior durata intendersi con la Direzione
SI FA QUALUNQUE OPERAZIONE BANCARIA